

Programma Amministrativo

Il Futuro si Costruisce

ENZO PUPILLO
SINDACO



#ilfuturosicostruisce

Il sottoscritto Vincenzo Pupillo nato a Catania il 2 agosto 1968 presenta il seguente Programma Amministrativo.

IL FUTURO NON SI ASPETTA, SI COSTRUISCE

IL PROGETTO

Lentini è una Città che ha una storia di oltre 2700 anni: già colonia greca, dopo la conquista della Sicilia da parte di Roma si guadagnò l'appellativo di granaio del mondo.

Ha dato i natali a Gorgia, padre della sofistica, a Notaro Jacopo, ideatore del sonetto e a Riccardo da Lentini, l'architetto di Federico II. È stata sede vescovile.

Ha una grande tradizione democratica alle spalle. Nel referendum del 1946, in assoluta controtendenza rispetto al resto della Sicilia, a Lentini la Repubblica si affermò sulla Monarchia con il 65,8% dei voti.

Un lentinese, il Dott. Luigi Briganti, è stato insignito Medaglia d'Oro alla Resistenza. Lentini è stata sempre culla di vera e buona Politica.

Dal dopoguerra in poi, per oltre quarant'anni, ha espresso parlamentari di grande spessore politico, culturale e morale.

Con 215,84 chilometri quadrati possiede uno dei territori più estesi dell'intera Sicilia.

Detiene un patrimonio ambientale e culturale unico: il Biviere, il Parco Archeologico, la Chiesa di S. Alfio e tante altre chiese, il Palazzo Beneventano, il Castellaccio, le chiese rupestri, le grotte, le tradizioni religiose legate ai Santi Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino.

Grazie al Premio Lentini e al Centro Studi Notaro Jacopo negli anni '60 è diventata punto di riferimento culturale per l'intera nazione.

Fino agli anni '80 è stato un florido centro agrumicolo che esportava arance in tutto il Paese.

Dal 7 agosto 1990 Lentini gode del titolo di "Città".

Adesso tutto è cambiato. Lentini vive da qualche tempo una costante e irrefrenabile involuzione che coinvolge tutti gli ambiti.

E' afflitta da una profonda crisi economica e occupazionale e da un profondo disagio sociale, dalla perdita di un'identità collettiva, da un incessante spopolamento demografico e da un progressivo svuotamento del centro urbano, dalla continua fuga dei giovani e dal

degrado dei luoghi, dal decadimento culturale e ambientale, dalla diffusione di varie forme di criminalità che mettono a forte rischio la sicurezza degli abitanti, da minacce continue alla salute dei cittadini, dalla carenza di spazi di aggregazione, dalle difficoltà finanziarie e gestionali del Comune e - in particolare - dalla mancanza di una adeguata e qualificata rappresentanza politica.

Lentini ha perduto prestigio e autorevolezza. E di conseguenza ha perduto dignità. Il suo spazio di influenza si è quasi annullato al punto da perdere il rispetto e la considerazione di cui ha goduto nel passato. E' diventata territorio di conquista.

Dal desiderio di non arrendersi all'ineluttabilità di questo declino nasce la volontà di un impegno che si prefigge l'obiettivo di creare una nuova opportunità per Lentini attraverso il coinvolgimento attivo dei tanti cittadini - donne e uomini - che aspirano a vivere in un contesto urbano e sociale realmente riqualificato e in condizioni di vita migliori.

Due sono, però, i presupposti imprescindibili alla base di questo proposito.

Il primo è la selezione e la formazione di una vera classe dirigente ovvero un nucleo di esperienze, vecchie e nuove, che abbia la capacità politica, culturale e morale di orientare e guidare un rigoroso percorso di rigenerazione delle istituzioni e un processo di ricrescita collettiva della comunità.

Il secondo è l'emersione di una sana e vera politica e di una buona amministrazione.

L'impegno pubblico deve manifestarsi come agire per il "bene comune" e i protagonisti devono distinguersi per la serietà dei comportamenti, la coerenza delle azioni, la qualità dei contenuti, la collegialità delle scelte, la competenza dei ruoli, la moralità degli esempi. E riconquistare - in questo modo - l'apprezzamento dei cittadini.

A Lentini la Politica da troppo tempo è ormai rimasta priva di anima, prigioniera di interessi e convenienze che l'hanno svuotata da ogni contenuto valoriale e culturale e da ogni forma di programmazione e progettualità.

I frequenti fenomeni di opportunismo hanno sottratto credibilità e autorevolezza alle istituzioni comunali, hanno creato profonda disaffezione nei cittadini, hanno condannato la Città a una dimensione servile nella quale i diritti vengono compressi e le istanze vengono negate.

La Città oggi, a nostro avviso, ha invece assoluto bisogno di una vera esperienza di prossimità, incarnata da donne e uomini qualificati, capaci e animati da effettivo spirito di servizio, contraddistinta dalla capacità di relazionarsi costantemente con i cittadini e con le altre istituzioni e caratterizzata da efficienza amministrativa, trasparenza e rispetto della legalità.

Noi pensiamo che soltanto se la "politica" a Lentini camminerà di nuovo a testa alta e con la schiena dritta - rappresentata da figure all'altezza della complessa sfida che abbiamo davanti - i cittadini potranno riacquistare fiducia nelle istituzioni ed essa potrà diventare

protagonista della costruzione del futuro, rendendo la comunità davvero artefice del proprio destino.

Su queste basi e con questi intenti nasce questo progetto - ispirato da donne e uomini, giovani e meno giovani, affezionati alla propria Città e al proprio territorio - che si prefigge l'ambizioso compito di dare vita a una nuova e concreta programmazione e a una reale alternativa politica, culturale e morale al degrado che abbiamo davanti per promuovere la sostanziale rigenerazione della quale Lentini ha assoluto bisogno.

La nuova Amministrazione si muoverà nell'ambito della cornice di valori definita dall'articolo 7 dello Statuto del Comune di Lentini approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 15 ottobre 2012.

IL PROGRAMMA

La nostra si propone di essere un'Amministrazione che non promette, ma realizza. Gli obiettivi indicati nel programma, ripartiti in paragrafi, sono misure concrete attivabili o realizzabili nell'arco di un mandato.

Lo sviluppo economico, le attività produttive, le politiche per il lavoro, l'agricoltura.

Vogliamo rendere il Comune un motore di politiche di sviluppo della Città, un ente con funzione di coordinamento di tutte le forze in grado di dare una nuova prospettiva di rilancio economico al nostro territorio e alla nostra comunità.

Lentini versa da tempo in una grave crisi economica. La Città è sempre più povera; le attività produttive rimaste sono poche, sono per lo più aziende a conduzione familiare e sono sempre più in sofferenza; il lavoro scarseggia; il lavoro qualificato manca quasi del tutto. La povertà e la mancanza di occupazione, oltre ad essere fonte di enormi disagi di natura economica, sono anche causa di degrado culturale, sociale, di diffusa inciviltà nonché serbatoio di manovalanza per la criminalità.

A tutto questo va aggiunto un progressivo e sempre più massiccio spopolamento demografico che sta svuotando la Città. I giovani vanno a studiare fuori e - non trovando opportunità a Lentini e nelle città vicine - sono destinati a rimanere fuori. Molti concittadini sono costretti ad emigrare per trovare un lavoro con il quale sostenere la famiglia. E sono sempre più i genitori che lasciano la Città per raggiungere i figli. Proseguendo questa emorragia, Lentini non ha un futuro, con una popolazione sempre più anziana e un ruolo sempre più marginale.

Anche la storica e tradizionale vocazione agrumicola del nostro territorio - già in crisi da tempo - incontra sempre maggiori difficoltà a causa dell'eccessiva parcellizzazione dei terreni agricoli e della spietata concorrenza della grande distribuzione organizzata. In

conseguenza di ciò, e in assenza di una nuova strategia di conversione e riutilizzo, molti terreni sono abbandonati e deprezzati.

Questa deriva si può arginare soltanto mediante una nuova strategia di sviluppo che, coordinando tutte le forze sane della Città, investa seriamente e convintamente nella ricerca di una prospettiva che generi economia e lavoro.

La nostra idea è che il Comune deve diventare una leva dello sviluppo svolgendo la funzione di centro promotore di politiche di rilancio economico e occupazionale e deve predisporre e attuare un piano di sviluppo locale lungimirante.

Il modello sarà quello della concertazione negoziata e integrata, che operi mediante il coinvolgimento attivo di tutti i corpi intermedi (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, portatori di interessi diffusi e collettivi).

Vanno sfruttati al massimo i punti di forza che la nostra situazione ci offre:

1) Il territorio. Con oltre 215 km quadrati il territorio di Lentini è uno dei più vasti dell'intera Sicilia, più esteso di importanti Città come Palermo, Catania e Messina. Il nostro è un tempo nel quale le risorse finanziarie scarseggiano; di conseguenza il territorio è una risorsa fondamentale per delineare nuove politiche di sviluppo.

2) La collocazione geografica. Lentini ha una collocazione ottimale, al centro fra tre province importanti come quelle di Catania, Siracusa e Ragusa, distante pochi chilometri dagli aeroporti di Catania e di Comiso e in prossimità dei porti di Augusta e Catania che rivestono un ruolo decisivo nella programmazione strategica europea. A questo si aggiunge il fatto che, con la realizzazione della nuova autostrada Lentini-Ragusa, la posizione verrà ulteriormente valorizzata dalla presenza di vie di collegamento sviluppate e moderne.

3) La storia. Lentini è una Città antica, con oltre 2700 anni di storia alle spalle. Possiede un prezioso patrimonio culturale, ha tratti peculiari di grande interesse e una importante tradizione religiosa.

4) Le risorse umane. Nonostante le difficoltà economiche, Lentini è una Città vitale, ricca di associazioni di volontariato impegnate in vari ambiti, con una forte tradizione sindacale, con imprenditori illuminati, valenti professionisti e con organizzazioni di categoria molto presenti sul territorio. La qualità delle risorse umane e delle intelligenze presenti a Lentini sarà un supporto necessario e indispensabile per la prossima azione amministrativa.

Gli obiettivi principali sono:

- mettere a sistema i punti di forza, qualificare e valorizzare le aree destinate ad investimenti produttivi (in particolare l'area ASI agglomerato M e tutta l'area limitrofa che fa parte del Piano degli Insediamenti Produttivi);

- dare supporto concreto agli operatori economici che hanno investito e investiranno in quelle aree, garantendo loro servizi efficienti e agevolazioni tributarie;
- sfruttare i collegamenti, bonificare le zone (a cominciare dall'area edell'ex Alba Sud), recuperare le aree industriali abbandonate, utilizzare gli incentivi e le opportunità offerti dalla ZES (Zona Economica Speciale);
- ricercare e attrarre investimenti privati in particolare nei settori strategici (digitale, tecnologico, informatico) in modo da creare nuovo lavoro (soprattutto lavoro qualificato) così da contenere il flusso migratorio e arginare il fenomeno dello spopolamento;
- aiutare tutte le attività produttive esistenti nel centro urbano, favorire la nascita di nuove attività commerciali e sostenere i giovani imprenditori mediante incentivi tributari e fiscali, efficienza dei servizi e agevolazioni alle start up, riprendendo e migliorando l'esperienza sviluppata con il Fondo di Sostegno ai Comuni Marginali.
- migliorare e incrementare l'efficienza dello Sportello Unico per le Attività Produttive, eliminando o riducendo al massimo gli effetti della burocrazia sull'attività d'impresa;
- creare il marchio territoriale "Lentini Qualità (LQ)" per promuovere e valorizzare i nostri prodotti artigianali e agricoli conosciuti e apprezzati ovunque, dal "pane di Lentini" all'arancia a polpa rossa, dalle confetture a tutti i prodotti gastronomici tipici;
- organizzare sagre, fiere, eventi a forte valenza gastronomica nell'ambito di mirate attività di marketing territoriale allo scopo di valorizzare e promuovere le peculiarità del nostro territorio (in tale contesto è intendimento dell'Amministrazione riprendere e dare continuità con successive edizioni all'esperienza dello "Street Food" che ha avuto grande successo negli anni passati ed è stata molto apprezzata dagli operatori economici locali).

Difendere e rilanciare l'attività economica della Città vuol dire anche difendere e rilanciare l'attività agricola. A tale scopo istituiremo all'interno del Comune uno "Sportello Agricoltura" che fornirà servizi diretti a:

- tutelare le produzioni agrumicole e agricole locali;
- monitorare i fenomeni criminali e sviluppare un'azione di contrasto ai frequenti furti e danneggiamenti che si verificano nelle campagne;
- favorire la nascita di consorzi e forme di cooperazione fra i piccoli produttori;
- agevolare l'accesso ai fondi comunitari;
- intervenire per fare in modo che le infrastrutture idriche siano efficienti.

L'Amministrazione si relazionerà costantemente con il Dipartimento delle Attività produttive e con il Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana e con gli uffici collegati e preposti per costruire buone prassi utili a sviluppare iniziative a sostegno dell'economia del nostro territorio. Attiveremo canali di comunicazione diretti con gli

uffici del Consorzio del Bonifica a tutela dei numerosi produttori e coltivatori che sono potenziali utenti di servizi.

Le sinergie territoriali.

Un punto caratterizzante dell'azione della nuova Amministrazione sarà la ricerca di forme di collaborazione stabili e innovative con il Comune di Carlentini sia nella gestione di servizi di interesse comune sia nella individuazione di prospettive di sviluppo che uniscano le due comunità.

In un contesto che muta costantemente e che diventa sempre più complesso ragionare in termini di entità assolutamente divise è una limitazione che rischia soltanto di aumentare i costi per i cittadini e di privare la popolazione di preziose opportunità.

L'unità di intenti consentirà anche di far riconoscere al territorio una maggiore autorevolezza in grado di tramutarsi in forza e potere negoziale per rivendicare diritti e conquistare risorse economiche funzionali alla crescita del comprensorio.

L'urbanistica e la valorizzazione del territorio.

Lentini ha bisogno di una nuova pianificazione territoriale strategica. L'attuale piano regolatore generale (PRG) è datato, risale agli anni '70 con aggiornamenti e adattamenti avvenuti fra gli anni '80 e gli anni '90. Da allora sono cambiate tante condizioni.

Per rendere Lentini una città abitabile è necessario saper immaginare scenari futuri e conseguentemente avviare percorsi di pianificazione, riqualificazione e rigenerazione strategica, in una lettura critica e approfondita del tessuto urbano, sociale ed economico.

In questa prospettiva, non è sufficiente aggiornare il superato PRG (Piano Regolatore Generale), dove la pianificazione era basata su una suddivisione rigida in zone (edificabile, agricola, industriale, etc), con una logica soprattutto statico-normativa; ma è necessario avviare un processo di urbanistica partecipata attraverso la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), che deve tenere conto delle nuove esigenze della comunità, attraverso il coinvolgimento attivo di professionisti, cittadini, soggetti pubblici, privati e associazioni, rendendo in tal maniera la pianificazione un processo condiviso e inclusivo. Questo approccio consentirà di dotare il comune di un nuovo strumento efficace di pianificazione e governo del territorio, disciplinato dalla L.R. n. 19/2020 e finalizzato alla tutela, valorizzazione e trasformazione sostenibile della città, in una visione strategica e flessibile, in cui il territorio non è "diviso" ma progettato in funzione di obiettivi di sviluppo, con particolare attenzione alla rigenerazione urbana e alla riduzione del consumo di suolo tramite il recupero dell'esistente e la riqualificazione delle aree dismesse.

Nell'ambito della nuova pianificazione urbanistica particolare daremo una destinazione vincolata di natura paesaggistica, naturalistica e di valorizzazione archeologica alle numerose cave presenti nel nostro territorio allo scopo di impedire per sempre il sorgere di nuove discariche su iniziativa di imprenditori interessati solo a fare business a discapito dell'ambiente e della salute della nostra comunità.

Sarà data compiuta attuazione al regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio di Lentini approvato dal Consiglio Comunale nel 2022, rispettandone i vincoli e sfruttando al massimo i benefici.

Legalità e sicurezza.

Oggi Lentini è una Città nella quale la popolazione ha paura. Si susseguono con sempre maggiore frequenza furti e rapine; sono sempre più diffusi i fenomeni di inciviltà, vandalismo e bullismo; nelle ore notturne il centro urbano si trasforma in una pista per corse automobilistiche o motociclistiche. La preoccupazione degli abitanti diventa ogni giorno più forte.

Ci impegneremo a rendere Lentini una Città più sicura, rafforzando la collaborazione con le forze dell'ordine presenti per garantire un maggiore controllo del territorio. Attiveremo protocolli d'intesa efficaci con le loro rappresentanze e con la Prefettura.

Opereremo affinché venga rafforzata l'azione di contrasto alle varie forme di microcriminalità, vandalismo e spaccio di droghe.

Se sarà necessario apriremo vertenze con il Governo nazionale per chiedere un potenziamento dell'organico e dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine.

Agiremo in modo serio e programmato anche nel campo della prevenzione in ambito sociale per ridurre il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti, per arginare il disagio familiare che è spesso causa di degenerazioni sociali e per sviluppare una nuova educazione civica in grado di contrastare i ricorrenti casi di inciviltà.

Organizzeremo una maggiore presenza del servizio di Polizia Municipale in Città.

A Lentini esiste anche una forte presenza di forme di criminalità organizzata, come evidenziano periodicamente i rapporti della DIA sui fenomeni malavitosi insistenti nel nostro territorio. Ci costituiremo parte civile nei processi contro la criminalità e la mafia.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le associazioni presenti in Città promuoveremo iniziative dirette a rafforzare e diffondere la cultura della legalità.

Ricostituiremo l'Osservatorio per la Legalità e la Sicurezza che in passato ha rappresentato uno strumento prezioso per monitorare la presenza di fenomeni malavitosi in Città e per migliorare le sinergie collaborative fra il Comune e gli organi preposti ad assicurare la sicurezza dei cittadini.

Renderemo effettivamente operativi ed efficaci i sistemi di videosorveglianza per monitorare il territorio ed esercitare una concreta e tangibile funzione di controllo.

Agiremo con fermezza per contrastare le occupazioni abusive e per eliminare il degrado.

Valorizzeremo la "Fattoria della Legalità", uno dei beni confiscati alla mafia più grande della Sicilia che costituisce un vero esempio di come la legalità possa generare lavoro e

sviluppo e, grazie alle iniziative della Cooperativa "Beppe Montana"-Libera Terra, rappresenta il simbolo della voglia di riscatto della nostra comunità.

Renderemo produttivi tutti i beni confiscati alla mafia insistenti nel nostro territorio.

La partecipazione democratica e la trasparenza amministrativa.

La partecipazione democratica costituirà un tratto distintivo della nuova Amministrazione. Vogliamo introdurre un nuovo modo di governare che si basi sulla prossimità fra le istituzioni locali e la cittadinanza. Soltanto socializzando con costanza i problemi e le soluzioni, le criticità e le scelte si potrà ricomporre quel rapporto di fiducia con la popolazione che negli ultimi tempi si è spezzato.

In questi anni il Comune è apparso un luogo chiuso, le decisioni sono state prese nell'ombra tenendo all'oscuro i cittadini. Negli ultimi due anni e mezzo l'Amministrazione non ha promosso nemmeno un momento di confronto con la popolazione.

Nei nostri propositi il Comune deve tornare ad essere la "Casa dei Cittadini", il luogo nel quale i cittadini si sentono padroni di casa e non ospiti e nel quale sono i protagonisti della costruzione del futuro della comunità.

Attiveremo tutte le Consulte, strumenti mediante i quali l'Amministrazione potrà relazionarsi costantemente con le rappresentanze dei vari interessi diffusi dei quali è portatrice la Città: la Consulta delle Attività Produttive, della Scuola e della Formazione, dello Sport, della Cultura, dei Disabili e delle Politiche Sociali, dei Giovani.

Con cadenza periodica trimestrale promuoveremo assemblee pubbliche aperte alla più ampia partecipazione per informare la cittadinanza sullo stato dell'attività amministrativa e per confrontarci e ascoltare idee, proposte, suggerimenti, critiche.

Promuoveremo consigli comunali aperti alla partecipazione delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e delle rappresentanze attive della Città sulle principali problematiche di rilievo e di interesse pubblico.

Istituiremo la figura del Difensore Civico per garantire la più ampia tutela dei cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Istituiremo le figure del Garante dei Diritti dell'Infanzia, del Garante dei Diritti dei Disabili e del Garante dei Diritti degli Animali.

Attiveremo nuovamente il canale whatsapp per tenere informati i cittadini in tempo reale sulle iniziative e sull'attività dell'Amministrazione. I canali social saranno gestiti in modo professionale e trasparente per rendere un effettivo servizio alla comunità e non - come purtroppo è accaduto - per meri scopi di propaganda.

Aggiungeremo lo Statuto Comunale adeguandolo alle nuove sfide che la nostra comunità dovrà affrontare in un mondo complesso che muta rapidamente. Amplieremo la sfera

d'azione degli strumenti di partecipazione adattandoli alle nuove frontiere che la tecnologia informatica e digitale hanno aperto. Estenderemo gli spazi di responsabilità introducendo nuove figure che possono essere d'aiuto all'Amministrazione e possono sprigionare energie da mettere al servizio della Città con l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e la sintonia con i cittadini, a cominciare dall'introduzione della figura del "consigliere delegato" ossia del consigliere comunale al quale possano essere assegnate deleghe da seguire in nome e per conto del Sindaco e dell'Amministrazione.

Istituiremo la Banca del Tempo per promuovere nuove forme di valorizzazione del volontariato.

Riorganizzeremo il "Centro Anziani" individuando sedi appropriate per le sue attività.

Proseguiremo e miglioreremo l'esperienza della democrazia partecipata e del bilancio partecipativo, introdotta nel 2022 con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

L'Europa: i fondi comunitari e le politiche di coesione.

Il futuro si costruisce mediante la capacità di attingere risorse finanziarie dall'Europa. Verrà costituito uno "Sportello Europa", ovvero un ufficio nel quale saranno chiamati a collaborare professionalità esperte e competenti in grado di conoscere e utilizzare tutti gli strumenti di programmazione e di finanziamento del nuovo Quadro Comunitario di Sostegno ovvero del nuovo bilancio che la Commissione Europea sta predisponendo fino al 2034.

La capacità di utilizzare al meglio i fondi comunitari e le risorse messe a disposizione dagli strumenti finanziari collegati alle politiche di coesione sarà presupposto indispensabile per avere i mezzi economici per realizzare vere nuove progettualità e la prossima Amministrazione si attiverà per non farsi scappare nessuna opportunità e nessuna occasione.

Lo "Sportello Europa" fornirà anche informazioni e servizi al cittadino supportandolo nella ricerca e nell'accesso di forme di finanziamento per la nascita o il potenziamento di attività imprenditoriali e professionali.

Renderemo protagonista il Comune di Lentini nell'ambito della programmazione SIRU (Sistema Integrato di Rango Urbano) che è fonte di finanziamenti europei preziosi per iniziative di crescita e valorizzazione del nostro territorio.

La pubblica istruzione, la formazione e l'edilizia scolastica.

In una Città contraddistinta da una notevole povertà educativa l'attenzione e la sensibilità che la nuova Amministrazione dovrà rivolgere alle scuole deve essere totale.

Anzitutto va garantita la sicurezza. Gli edifici scolastici devono assicurare lo svolgimento delle lezioni senza far correre rischi e pericoli agli studenti, ai docenti e a tutto il personale scolastico.

Purtroppo i nostri plessi sono molto fatiscenti e necessitano di interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria per i quali occorre reperire le risorse.

Nella nuova idea di municipalità che vogliamo creare il rapporto fra il Comune e le istituzioni scolastiche della Città sarà fondamentale, sia con gli istituti comprensivi - nei confronti dei quali il Comune ha obblighi specifici - sia con gli istituti superiori - che insistono sul nostro territorio e ospitano larga parte della popolazione scolastica della Città e delle comunità vicine.

Il rapporto con le istituzioni scolastiche cittadine sarà improntato alla massima collaborazione. Il Comune dovrà essere in grado di assolvere con la massima efficienza e tempestività i propri doveri per mettere nelle condizioni le scuole di operare al meglio.

Gli obiettivi sono:

- garantire interventi costanti e tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici e assicurare la cura costante dei luoghi (scerbatura delle aree a verde, piccoli lavori edili, verifica e manutenzione degli estintori, manutenzione degli impianti di riscaldamento, ecc.);
- accedere a tutte le forme di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali disponibili per acquisire risorse pubbliche da destinare a interventi sulle scuole;
- istituire un capitolo all'interno del bilancio comunale destinato a iniziative straordinarie e a interventi urgenti in favore degli istituti scolastici;
- reintrodurre i servizi di scuolabus e di mensa scolastica;
- approntare un servizio di supporto e sorveglianza degli alunni davanti ai plessi scolastici durante le ore di ingresso e uscita dalle scuole;
- stipulare convenzioni con gli istituti di istruzione superiore del territorio per la realizzazione di progetti di formazione scuola lavoro e per altre forme di collaborazione;
- contrastare con misure efficaci la dispersione scolastica;
- aiutare le famiglie in difficoltà ad assicurare il diritto allo studio dei figli.

Effettueremo una attenta ricognizione dell'intero patrimonio immobiliare scolastico per restituire alla Città i plessi chiusi (come l'ex polizia).

Sperimenteremo l'esperienza della "città educante", ovvero un approccio pedagogico e urbanistico nel quale l'intero territorio - con al centro le scuole - diventi un ambiente di apprendimento diffuso, inclusivo e permanente, creando reti fra istituzioni, aziende e comunità, promuovendo esempi di cittadinanza attiva e coinvolgendo spazi urbani per la crescita dei giovani.

L'Amministrazione investirà molto nella formazione, favorendo l'acquisizione di competenze e conoscenze in grado di fornire ai giovani professionalità utili nella ricerca di opportunità occupazionali.

Lo sport e l'impiantistica sportiva.

Un ruolo centrale nell'azione amministrativa avranno le politiche per lo sport.

Lentini è ricca di realtà sportive che operano in vari ambiti e discipline che sono costrette a muoversi in condizioni di emergenza con grande disagio e sofferenze a causa dell'incapacità del Comune di mettere a disposizione strutture adeguate.

La nuova Amministrazione agirà per venire incontro alle loro necessità con il massimo di apertura e disponibilità e per promuovere - con manifestazioni, eventi e costanti iniziative di coinvolgimento - il lavoro delle società e delle associazioni sportive e i talenti che emergono.

Verrà fatto un lavoro attento e meticoloso sull'impiantistica sportiva effettuando gli interventi di manutenzione straordinaria di cui necessitano lo Stadio Comunale e il Campo Scuola per tornare ad essere due strutture d'eccellenza fruibili dalla SS Leonzio, dalle altre società calcistiche e da tutte le associazioni sportive.

Il modello organizzativo sarà rivisto in modo da rendere la gestione più efficiente e più funzionale.

E' intenzione della nostra Amministrazione attivare forme di collaborazione utili alla comunità anche con le strutture sportive private.

E' proposito della nuova Amministrazione pianificare la realizzazione di nuovi impianti sportivi nell'area a tale scopo destinata in via Ventimiglia, giusta una reale ricognizione delle risorse effettivamente disponibili e di quelle ottenibili attraverso l'accesso ai bandi comunitari e alle misure del Credito Sportivo.

Le opere pubbliche e i lavori pubblici.

La nostra Città ha bisogno sia di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana sia di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Particolarmente urgenti e necessarie sono le azioni sulla rete idrica e fognaria e sul manto stradale.

Gli obiettivi della nuova Amministrazione saranno:

- completare al più presto gli interventi già finanziati, avviati e rimasti incompiuti, scongiurando il rischio di perdere finanziamenti preziosi come purtroppo accaduto nel passato recente;
- avviare gli interventi già finanziati ma rimasti inspiegabilmente fermi;

- programmare nuovi interventi e ricercare modalità di finanziamento accedendo a misure e bandi europei.

Fra gli interventi da completare in particolare si rilevano:

- la scuola "Vittorio Veneto" (finanziamento PNRR rigenerazione urbana);
- il Palazzo Municipale (finanziamento con legge 433/91);
- l'asilo nido di largo Barcellona (finanziamento PNRR);
- la "Villa Marconi" (finanziamento PNRR rigenerazione urbana);
- l'Archivio Storico (finanziamento PNRR rigenerazione urbana);
- la Chiesa della SS. Trinità (finanziamento PNRR);
- il recupero dell'ex Consorzio Agrario e la costruzione di nuovi alloggi popolari e la realizzazione di un "Urban Center" nell'area in cui è sito il rudere dell'ex lavatoio (progetto promosso e appaltato dall'IACP di Siracusa in collaborazione con il Comune di Lentini).

Fra gli interventi da avviare in particolare si rilevano:

- l'area di protezione civile - con destinazione anche ad area mercatale e a spazio per lo svolgimento di eventi - di largo Patti (finanziamento con legge 433/91);
- la Biblioteca Civica "Riccardo da Lentini" (finanziamento con legge 433/91);
- l'intervento di riqualificazione della scuola "Riccardo da Lentini", per il quale vi è un finanziamento ministeriale di € 500.000 rimasto inutilizzato;

Fra gli interventi da programmare e finanziare con particolare urgenza si rilevano:

- gli interventi straordinari su larga parte del manto stradale delle vie cittadine, che versa in condizioni disastrose;
- gli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture scolastiche (scuola Bottiglieri e scuola Riccardo da Lentini);
- gli interventi per migliorare la pubblica illuminazione;
- la realizzazione del progetto di recupero dell'ex scuola "Guglielmo Marconi", per il quale c'è già un progetto esecutivo disponibile;
- la manutenzione straordinaria del Cine Teatro Odeon "Carlo Lo Presti";
- la manutenzione straordinaria dell'Arena S. Croce, in modo da restituirla alla fruizione della Città;

- il recupero e la riqualificazione dell'ex Monastero.

Con riferimento all'emergenza idrica faremo in modo che vengano investiti al più presto i 12 milioni di euro di finanziamenti destinati al Comune di Lentini nel Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica per interventi di ammodernamento della rete (tubature e condutture) al fine di ridurre al minimo le perdite idriche e le situazioni di cronica mancanza d'acqua in alcuni quartieri popolosi della Città.

Altresì, renderemo più efficienti e tempestivi gli interventi riparatori dei guasti per ridurre le perdite e avvieremo un'azione di bonifica e di manutenzione di tutti i pozzi e di tutti i serbatoi.

Verificheremo la possibilità di recuperare il finanziamento PNRR di 1.389.000 euro per il rifacimento di parte della rete idrica del quartiere Sopra Fiera che è andato perduto con la precedente Amministrazione.

Predisporremo un piano per il recupero e il mantenimento in ordine delle strade urbane, che versano in condizioni disastrose, dei marciapiedi e per gli interventi nella pubblica illuminazione. A tal scopo attiveremo una task force con la finalità di individuare tutte le strade che necessitano di interventi e le aree prive di illuminazione, stilare un elenco di priorità, sviluppare una nuova programmazione e reperire le somme necessarie per effettuare gli interventi, sia attingendo a misure destinate a tale scopo dalla Regione Siciliana (con fondi europei e regionali) sia integrando con somme utilizzabili a carico del bilancio comunale.

Obiettivo della nuova Amministrazione sarà anche quello di dare decoro alla Città con interventi costanti di manutenzione ordinaria e di cura del verde pubblico. A tale scopo promuoveremo anche forme di collaborazione fattiva con associazioni, imprenditori e singoli cittadini disponibili a prendere in cura parti della Città.

Programmeremo azioni specifiche di recupero e di riqualificazione nei quartieri che necessitano di interventi particolari e più ampi a causa delle gravi condizioni in cui si trovano e della popolosità che li contraddistingue, quali c.da Alaimo e c.da Sant'Antonio, sia sotto forma di interventi materiali (interventi di riqualificazione e manutenzione, opere di urbanizzazione e di illuminazione, ecc.) sia sotto forma di interventi immateriali (iniziative mirate a migliorare la vivibilità dei quartieri).

Nessuno degli altri quartieri sarà trascurato. Verranno approntati interventi progressivi di manutenzione e ammodernamento a mano a mano che verranno recepiti fondi da destinare a tali scopi, tenendo conto dello stato di emergenza in cui si trovano e della necessità degli interventi.

Occorrerà rivedere il quadro degli interventi da effettuare con gli oneri di compensazione territoriale destinati al Comune di Lentini sia per i lavori di realizzazione della nuova autostrada Lentini-Ragusa sia per l'installazione di pannelli fotovoltaici in territorio agricolo. La destinazione e l'utilizzo di tali risorse dovrà essere concretamente conducente a definire un miglioramento delle condizioni di vita della Città e delle sue prospettive di

sviluppo. Si tratterà di scelte che verranno prese anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze.

Il cimitero.

Il cimitero comunale versa in una condizione di degrado e di abbandono assoluti: sporcizia, erba alta, carenza di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le lamentele dei cittadini sono infinite. La mancanza di cura e di attenzione da parte della precedente Amministrazione è sotto gli occhi di tutti.

Allo stato di degrado si aggiunge il fatto che non sono stati costruiti e consegnati circa 300 loculi per i quali i cittadini a dicembre 2023 avevano versato un consistente acconto (lo scandalo del c.d. "loculo fantasma"). La mancanza di loculi ha generato enormi disagi e sofferenze alle famiglie e molte salme sono finite in fossa comune o sono rimaste intere settimane (a volte mesi) nella camera mortuaria.

Gli obiettivi della nuova Amministrazione sono:

- dare decoro al cimitero, mantenendolo pulito, scerbato e garantendo lo svolgimento costante degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- risolvere il problema dei "loculi fantasma" tutelando i cittadini che hanno versato gli acconti favorendo la costruzione e la consegna dei loculi prenotati e, nei casi necessari, la restituzione degli importi versati;
- consentire la costruzione di nuovi loculi per fronteggiare le esigenze della comunità con procedure di evidenza pubblica svolte con la massima trasparenza;
- effettuare una ricognizione completa delle tombe più antiche per consentirne il riutilizzo;
- rivedere l'impianto della tariffazione e dello svolgimento dei lavori di tumulazione dietro versamento di cauzione (imposto dalla precedente Amministrazione) per venire meglio incontro ai bisogni e alle necessità dei cittadini.

L'organizzazione dei servizi comunali.

Investiremo molto sulla riorganizzazione della macchina amministrativa, dal cui buon funzionamento dipende l'efficienza dei servizi e lo sviluppo della Città. Garantiremo tutti i diritti dei lavoratori dipendenti (passati, presenti e futuri). Renderemo strutturale l'integrazione oraria attraverso le procedure previste dalla legge per aggiornare i contratti, distribuiremo il personale fra gli uffici in base alle professionalità e alle necessità funzionali dell'ente.

Programmeremo gradualmente un nuovo modello di Comune considerando che molti dipendenti a breve andranno in pensione e aprendo alla prospettiva di nuove assunzioni e di nuovi concorsi.

Impronteremo il rapporto con il personale del Comune ai principi del rispetto reciproco. Siamo consapevoli che alla base di ogni proficuo rapporto di collaborazione lavorativa vi è una condizione di serena e apprezzata convivenza che ci sforzeremo in ogni modo di creare.

Attueremo la semplificazione amministrativa attivando la digitalizzazione di alcuni servizi in modo da consentire ai cittadini di poterne fruire direttamente da casa mediante l'accesso a piattaforme informatiche.

Faremo un attento censimento del patrimonio immobiliare del Comune al fine di programmare azioni di riqualificazione, capitalizzazione e valorizzazione.

Creeremo le condizioni per migliorare la funzionalità dei servizi.

Provvederemo all'accorpamento degli uffici dei servizi demografici, a migliorare l'efficienza del trasporto pubblico locale, a fornire gli strumenti adatti per il proficuo funzionamento dei servizi di polizia municipale e di protezione civile.

Stipuleremo convenzioni con tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio disponibili ad aiutare il Comune a offrire servizi migliori ed efficienti ai cittadini e a prendersi cura della Città, mettendole nelle condizioni di operare al meglio e garantendo loro luoghi logistici di riferimento e attrezzature necessarie.

La tutela della salute e la sanità.

La tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio saranno priorità assolute della nuova Amministrazione.

Ci impegneremo al massimo per difendere e potenziare l'Ospedale di Lentini che rappresenta una grande conquista per la nostra comunità e un presidio indispensabile.

Il potenziamento dell'Ospedale di Lentini, il miglioramento delle prestazioni, l'accrescimento dell'efficienza e della funzionalità della medicina territoriale saranno obiettivi che verranno perseguiti con costanza e determinazione attivando tutte le azioni politiche e amministrative necessarie per conseguirle.

L'obiettivo è quello di conseguire il riconoscimento di DEA di I Livello del nostro presidio nell'ambito della classificazione delle strutture sanitarie da parte della rete ospedaliera della nostra Regione e la nuova Amministrazione opererà in funzione del raggiungimento di tale obiettivo nel più breve tempo possibile.

Un rappresentante dell'Amministrazione - in stretta sintonia con il Sindaco - seguirà quotidianamente le problematiche della struttura sanitaria e intraprenderà le iniziative necessarie per migliorare la qualità delle prestazioni.

L'Amministrazione opererà in assoluta sinergia con il Comitato Unitario per la Salute Pubblica, con il Tribunale per i Diritti del Malato e con tutte le realtà associative impegnate in difesa della salute pubblica. Promuoverà un coordinamento tra i Comuni della

provincia di Siracusa e della provincia di Catania che fruiscono dei servizi ospedalieri per rendere più efficace l'azione di impulso, di stimolo e di controllo nei confronti delle autorità responsabili del buon funzionamento della struttura.

Vigileremo affinché vengano completati al più presto i lavori dell'edificio ex INAM e i servizi di medicina territoriale tornino ad essere effettuati nel centro della Città.

La cura degli animali e la prevenzione del randagismo.

Tutelare gli animali significa salvaguardare l'ambiente e difendere la vita delle persone.

Lentini ha una tradizione di salvaguardia e difesa degli animali, essendo in passato balzata agli onori della cronaca per la storia del cane Gaetano e dei suoi comportamenti dai tratti umani a cui la Città ha dedicato una statua in sua memoria collocata in piazza Taormina.

Negli ultimi anni il randagismo ha raggiunto e superato i livelli di guardia. I risultati raggiunti in materia di prevenzione vengono spesso vanificati dall'abbandono di uno o due cucciolate sul territorio che sfuggono al controllo dei volontari. L'abbandono di una cucciolata può generare la nascita di 30 o 40 nuove vite che, se superano malattie e forme di gastroenterite, incrementano in modo esponenziale il numero di randagi sul territorio.

La collaborazione fra il Comune e le associazioni animaliste nelle quali operano i volontari è una condizione essenziale e imprescindibile per monitorare i casi e le situazioni e per garantire servizi di pronto intervento.

Da questo punto di vista Lentini è ricca di figure generose che si prodigano quotidianamente per tutelare gli animali e per prevenire concretamente il fenomeno del randagismo, favorendo l'adozione e la cura dei cuccioli o degli animali abbandonati.

Gli obiettivi che la nuova Amministrazione perseguirà concretamente sono:

- effettuare controlli più capillari nelle masserie, nelle zone periferiche e nelle aree extraurbane;
- incrementare il numero delle sterilizzazioni (la media attuale di quattro al mese effettuate dal servizio veterinario dell'ASP è del tutto insufficiente alla reale necessità);
- creare nuovi stalli dove poter collocare i cani che devono essere sterilizzati o che abbisognano di cure;
- predisporre programmi per le scuole per educare i più giovani a gestire il rapporto con i cani e con gli animali d'affezione in particolare.

L'Amministrazione consoliderà il rapporto di collaborazione con le associazioni animaliste presenti sul territorio e darà tutto il supporto necessario al potenziamento del rifugio sanitario di c.da Riciputo, gestito dai volontari su un terreno confiscato alla mafia.

Chiederemo e cercheremo nuovi finanziamenti perché le modifiche apportate recentemente alla legge regionale hanno reso più complicate e costose le procedure da seguire per l'adozione degli animali abbandonati.

Creeremo una sinergia più stretta e una collaborazione più fattiva fra l'ufficio randagismo e il Corpo di Polizia Municipale del Comune.

L'esigenza delle sterilizzazioni più diffuse non riguarda solo i cani ma anche i gatti, il cui numero è triplicato negli ultimi anni. Per questo saranno registrate e riconosciute le colonie feline insistenti sul territorio cittadino con gli obblighi di legge conseguenti (censimento, sterilizzazione, cure veterinarie di base) e si verificherà l'opportunità creare uno o più gattili.

Le finanze comunali, i tributi e il contenzioso.

L'obiettivo è evitare un nuovo dissesto finanziario. L'azione di risanamento finanziaria avviata nei due anni di attività amministrativa del "Patto Civico" è stata fortemente compromessa negli anni 2024 e 2025 che hanno registrato un nuovo incremento del disavanzo, ritardi nell'approvazione dei documenti contabili (con la conseguenza di pregiudicare la partecipazione a bandi e l'accesso a opportunità di finanziamento), inadempienze e approvazione di strumenti finanziari senza il supporto del parere positivo dei revisori dei conti.

Sarà necessario riallineare i conti e riprendere il percorso virtuoso tracciato dal piano di rientro dal disavanzo approvato a dicembre del 2022 dal Consiglio Comunale.

Affronteremo il problema della costante mancanza di liquidità di cassa che ritarda i pagamenti e crea enormi disagi all'economia della Città.

I bilanci comunali saranno improntati alla concretezza e alla veridicità e regolarità dei flussi finanziari.

Sarà data compiuta attuazione al regolamento sul ravvedimento operoso, approvato dal Consiglio Comunale nel 2023 al fine di venire incontro con agevolazioni ai cittadini che intendono ottemperare al mancato pagamento dei tributi arretrati.

Nell'attività di riscossione dell'ente saranno aiutate le famiglie in difficoltà con piani di rateizzazione, senza percorrere pratiche vessatorie. Verrà introdotto lo strumento del "baratto sociale" per offrire la possibilità di tramutare parte dei debiti contratti con l'ente in ore di prestazione lavorativa.

Sarà gradualmente ridotto il numeroso contenzioso proponendo e stipulando, laddove possibile, transazioni vantaggiose per l'ente.

Lavoreremo a mettere ordine al settore idrico per gli anni di competenza del Comune di Lentini (il servizio, infatti, passerà presto nella gestione della nuova società mista incaricata dall'Assemblea Territoriale Idrica) avvalendosi del supporto di società specializzate e richiedendo l'ausilio dei servizi aggiuntivi previsti dalla nuova

convenzione. In particolare nei ricalcoli si terrà conto degli errori nei dati relativi ai consumi effettivi causati dalla mancanza di adeguate letture dei contatori.

L'ambiente, i rifiuti e l'ecologia; gestione innovativa dei rifiuti ed economia circolare.

Le condizioni ambientali nelle quali versa la nostra Città sono drammatiche. Da qualche anno a questa parte le strade e le periferie di Lentini sono diventate un'enorme discarica.

Gli obiettivi della nuova Amministrazione saranno:

- contrastare in ogni modo e con ogni forma qualsiasi tentativo di aprire una nuova discarica sul nostro territorio e qualsiasi tentativo di rendere nuovamente operativa la discarica di Grotte San Giorgio, non vanificando e anzi valorizzando l'impegno di migliaia di cittadini che hanno manifestato e protestato negli anni contro le conseguenze negative che detta discarica ha prodotto;
- bonificare l'intero territorio cittadino, dal centro alle periferie sino alle strade di collegamento con la viabilità urbana che sono letteralmente invase dai rifiuti;
- riaprire il centro comunale di raccolta (isola ecologica) rendendolo funzionale alle esigenze e ai bisogni della popolazione;
- portare in gara pubblica il piano industriale dei rifiuti – approvato già ad agosto del 2023 – in modo da rendere più efficiente e meno costoso il servizio di raccolta e smaltimento;
- programmare in modo ordinato tutte le attività di pulizia e scerbatura così da evitare che si ripetano le situazioni di totale abbandono e sporcizia di vie e aree pubbliche che abbiamo visto negli ultimi tempi;
- pianificare una progettualità di interventi di riqualificazione ambientale al fine di poter accedere ai nuovi finanziamenti europei del Quadro Comunitario di Sostegno nell'ambito delle misure del "Green Deal".

Sarà ricostituito l'"Osservatorio Franz Cormaci", osservatorio permanente sul fenomeno dell'incremento esponenziale delle malattie oncologiche che era stato intitolato al celebre medico lentinese che vaccinò gratuitamente contro il vaiolo tantissimi cittadini.

Si tratta di uno strumento prezioso per monitorare la salute dei cittadini e la salubrità dell'area che ci aiuterà a contrastare con efficacia nuovi tentativi di martoriare il nostro territorio con discariche o progetti inquinanti.

Daremo compiuta attuazione alle comunità energetiche e svilupperemo forme di efficientamento energetico in grado risparmiare risorse economiche e tutelare l'ambiente.

L'Amministrazione intende altresì promuovere parallelamente un modello moderno e sostenibile di gestione dei rifiuti, basato non solo sulla raccolta differenziata, ma sulla immediata valorizzazione economica degli stessi a vantaggio diretto dei cittadini.

A tal fine si prevede di avviare interlocuzioni e stipulare accordi con soggetti specializzati nel riciclo, quali il Coripet, consorzio riconosciuto dal Ministero dell' Ambiente che realizza un sistema "bottle to bottle", trasformando le bottiglie in PET in nuova materia prima.

L'obiettivo è introdurre sul territorio sistemi incentivanti - come eco-compattatori e raccolta selettiva - che consentano ai cittadini di ottenere benefici economici (buoni, sconti o premi) in cambio del corretto conferimento dei rifiuti, trasformando così lo scarto in risorsa.

Accanto a Coripet, il Comune intende collaborare anche con altri consorzi e filiere del riciclo attivi a livello nazionale, tra cui:

- COREPLA, per la gestione degli imballaggi in plastica;
- COMIECO, per il recupero e riciclo di carta e cartone;
- CIAL, per il riciclo dell'alluminio;
- RICREA, per il recupero degli imballaggi in acciaio;
- COREVE, per la filiera del vetro;
- Rilegno, per il recupero di legno e imballaggi;
- CONIP, specializzato nel recupero di cassette e pallet in plastica ;
- P.A.R.I., impegnato nel riciclo delle plastiche flessibili e film industriali ;
- CONAI, quale struttura di coordinamento dell'intero sistema.

Queste sinergie permetteranno di:

- ridurre drasticamente l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche urbane;
- responsabilizzare i cittadini attraverso un ritorno economico diretto;
- incrementare le percentuali di riciclo effettivo;
- costruire una vera economia circolare locale, in cui il rifiuto diventa valore.

L'obiettivo finale è passare da una logica di smaltimento a una logica di premialità e responsabilità condivisa, rendendo il cittadino parte attiva di un sistema virtuoso.

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), spesso responsabili di abbandoni incontrollati e degrado urbano. L'Amministrazione intende attivare collaborazioni con consorzi specializzati quali Ecodom, Cobat RAEE e ERP Italia, al fine di garantire il corretto recupero, trattamento e valorizzazione di piccoli e grandi elettrodomestici.

L'Amministrazione intende istituire sul territorio un'area comunale del riuso, spazio dedicati alla raccolta, selezione e redistribuzione di beni ancora utilizzabili, quali mobili, piccoli elettrodomestici, oggetti per la casa, libri e materiali vari.

In collaborazione con soggetti della filiera del recupero e con il supporto di associazioni e realtà del terzo settore, tali centri diventeranno veri e propri presìdi di economia circolare.

I cittadini potranno conferire gratuitamente beni non più utilizzati ma ancora in buono stato, che saranno recuperati, eventualmente riparati e rimessi in circolo, anche a titolo gratuito o a prezzi simbolici.

Questa iniziativa consentirà di:

- ridurre significativamente la quantità di rifiuti ingombranti e non riciclabili;
- contrastare l'abbandono indiscriminato sul territorio;
- favorire la cultura del riuso e della sostenibilità;
- creare occasioni di inclusione sociale e nuove micro-economie locali.

L'area comunale del riuso non sarà affatto un semplice luogo di raccolta, ma uno spazio vivo, in cui il rifiuto perde la sua natura di scarto e torna ad essere risorsa.

Mercatini delle pulci, dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbistica.

L'Amministrazione promuoverà l'istituzione di mercatini periodici delle pulci, dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbistica, quali spazi di incontro tra cittadini, hobbisti, collezionisti e artigiani.

L'iniziativa consentirà di valorizzare oggetti usati, manufatti artigianali e creazioni originali, incentivando il riuso e la creatività, e contribuendo al tempo stesso alla rivitalizzazione degli spazi urbani e del tessuto economico locale.

I mercatini diventeranno così non solo un'occasione commerciale, ma anche un momento di socialità, identità e promozione del territorio.

Le politiche sociali e il terzo settore.

Lentini è diventata una Città nella quale la povertà è cresciuta e molte famiglie vivono difficili condizioni di disagio.

I servizi sociali – sia quelli rientranti nel piano del Distretto Socio Sanitario del quale Lentini è comune capofila, sia quelli di diretta pertinenza dell'ente – saranno consolidati e potenziati.

Le tutele maggiori saranno rivolte ai minori, agli anziani, ai disabili e alle famiglie che vivono in condizione di indigenza o in grande difficoltà economica e a rischio di esclusione sociale.

L'Amministrazione provvederà ad assumere nuovi assistenti sociali, dei quali il Comune è attualmente sprovvisto. Si avvarrà della collaborazione delle professionalità necessarie per migliorare l'efficienza dei servizi da erogare (psicologi, educatori, ecc.).

Verranno attivati progetti di utilità collettiva avvalendosi degli strumenti offerti dalle norme in materia di gestione dell'assegno di inclusione.

Sarà rafforzata la collaborazione attiva con l'Azienda Sanitaria, per i servizi che richiedono sinergia fra i due enti.

Verrà istituita la rete delle cooperative sociali per creare un raccordo stabile e costante fra il Comune e i soggetti concretamente proposti all'erogazione dei servizi.

Verrà data compiuta attuazione al progetto "PON Città Medie", del cui cospicuo finanziamento il Comune di Lentini è beneficiario.

Lo spirito che ispirerà l'azione dell'ente è quello di sostenere chi costruisce comunità. Si lavorerà, pertanto, per programmare agevolazioni per le famiglie numerose, erogare buoni servizi, migliorare la collaborazione con le associazioni, le parrocchie e le comunità religiose. Il modello sarà quello di un welfare concreto e non dell'assistenzialismo.

Il terzo settore è il cuore della comunità. Rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita sociale, culturale e civile della nostra comunità.

Associazioni, organizzazioni di volontariato, enti del sociale e gruppi informali costituiscono un tessuto vivo e dinamico, capace di intercettare i bisogni reali dei cittadini e di offrire risposte concrete, spesso con tempestività e sensibilità difficilmente replicabili.

Crediamo che il ruolo del Terzo Settore non debba essere marginale o accessorio, ma centrale nelle politiche pubbliche locali, in un rapporto di collaborazione leale e strutturata con l'Amministrazione comunale. In questa visione, i cittadini non sono semplici destinatari di servizi, ma protagonisti attivi nella costruzione del bene comune.

Per questo, intendiamo promuovere un modello di amministrazione fondato sulla partecipazione, sulla sussidiarietà e sulla valorizzazione delle energie presenti sul territorio, sostenendo e rafforzando tutte le forme di impegno civico e solidaristico.

Investire nel Terzo Settore significa investire nella coesione sociale, nella qualità della vita e nel futuro della nostra città. Significa costruire una comunità più giusta, inclusiva e capace di non lasciare indietro nessuno.

Vogliamo promuovere e rafforzare la convivenza civile tra le realtà associative del territorio attraverso percorsi strutturati di partecipazione, dialogo e coesione sociale. Il nostro obiettivo è valorizzare il contributo diretto dei cittadini nella cura e nello sviluppo della comunità, costruendo una collaborazione solida con l'Amministrazione comunale, sempre orientata all'interesse generale e al benessere collettivo.

In questo quadro, intendiamo sostenere e incentivare le attività solidaristiche come espressione concreta di cittadinanza attiva, chiarendo il loro ruolo integrativo e non sostitutivo rispetto ai servizi pubblici. Tali esperienze saranno sviluppate nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, favorendo una relazione virtuosa tra istituzioni e cittadini.

Per garantire ordine, chiarezza e continuità, sarà istituito un Regolamento per la Cittadinanza Attiva, condiviso e accessibile, capace di definire modalità, strumenti e

ambiti di intervento per le realtà del Terzo Settore e per i singoli cittadini. Il regolamento sarà fondato sui principi di equità, trasparenza, inclusione e pari opportunità, assicurando a tutti la possibilità di partecipare alla vita pubblica.

Allo stesso tempo, promuoveremo e valorizzeremo percorsi di co-progettazione e forme di collaborazione tra più soggetti, incentivando la nascita di reti associative e partenariati. Questo approccio permetterà di ottimizzare le risorse pubbliche, migliorare l'efficacia degli interventi e rafforzare i legami sociali sul territorio.

Infine, attiveremo strumenti concreti di supporto e accompagnamento, come formazione, sportelli dedicati e processi di semplificazione amministrativa, per rendere sempre più facile e accessibile la partecipazione dei cittadini e delle associazioni ai progetti di interesse collettivo.

Come futura Amministrazione comunale intendiamo costruire un vero e proprio ecosistema della partecipazione, in cui spazi fisici e relazioni sociali si integrano per rafforzare il ruolo delle associazioni e dei cittadini attivi nella vita della comunità.

In questa visione prenderà forma la Casa delle Associazioni, attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili comunali dismessi o sottoutilizzati. Sarà un luogo aperto, inclusivo e accessibile, pensato come punto di riferimento per tutte le realtà associative: uno spazio dove incontrarsi, organizzare attività, sviluppare progetti e offrire servizi alla cittadinanza.

Accanto a questo spazio nascerà la Rete delle Associazioni, un sistema stabile di coordinamento e connessione tra tutte le realtà del territorio, capace di favorire collaborazione, scambio di competenze e progettazione condivisa.

La Casa e la Rete opereranno in piena sinergia: la prima come luogo fisico di aggregazione e operatività, la seconda come infrastruttura relazionale e organizzativa, in grado di garantire continuità, visione e forza alle iniziative.

Saranno promossi percorsi di co-progettazione partecipata tra associazioni e Amministrazione comunale, con l'obiettivo di realizzare interventi concreti, costruiti sui bisogni reali della comunità e orientati al benessere collettivo.

Per sostenere la Rete verranno attivati strumenti innovativi, tra cui una piattaforma digitale per il coordinamento e la comunicazione, un calendario condiviso delle iniziative e momenti periodici di confronto, come assemblee e tavoli tematici.

La gestione degli spazi e delle attività sarà guidata dai principi di trasparenza, equità, inclusione e partecipazione, garantendo pari opportunità di accesso e valorizzando i progetti ad alto impatto sociale.

Questo sistema integrato rappresenta un investimento strategico sul capitale sociale della città: un modello capace di rafforzare il senso di comunità, sostenere il protagonismo civico e contribuire alla costruzione di una città più coesa, solidale e dinamica.

Un primo tassello è già stato posizionato: una scelta chiara, nata da un lavoro di squadra e orientata a un obiettivo concreto, trasformare un bene confiscato alla mafia in un luogo di speranza, legalità e rinascita sociale.

Nel 2022, grazie a un bando PNRR – Next Generation EU per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, il Comune di Lentini ha ottenuto un finanziamento di €2.188.995,30 (Decreto n. 473/2022) per realizzare un edificio polivalente capace di rispondere a due bisogni fondamentali:

- una casa di accoglienza/casa famiglia per donne vittime di violenza, gestanti e minori, pensata come spazio protetto, sicuro e dignitoso;
- una Casa delle Associazioni, luogo di partecipazione, cultura e aggregazione sociale.

L'intervento, in contrada Riciputo, all'interno di un agrumeto affidato alla cooperativa "Beppe Montana", rappresenta un vero avamposto di legalità e solidarietà, restituendo alla comunità un bene sottratto alla criminalità.

Il progetto è stato avviato dall'Amministrazione del Patto Civico, con una visione precisa e la volontà di dare risposte concrete ai bisogni del territorio. Oggi è in fase di realizzazione, ma l'iter ha subito un rallentamento dopo la fine del nostro mandato: è necessario fare piena chiarezza e lavorare per sbloccare e completare l'opera nel più breve tempo possibile.

Un unico obiettivo: creare uno spazio che unisca protezione e opportunità, accoglienza e partecipazione, rafforzando il tessuto sociale della città.

All'interno del centro è nostra intenzione istituire anche un Osservatorio Anti Violenza.

La cultura, la valorizzazione dei beni culturali, la promozione turistica.

Parlare di cultura a Lentini significa riconoscere la nostra identità più profonda, fondata su una storia millenaria e su radici che ci affidano la responsabilità di custodire e valorizzare un patrimonio che non può essere disperso. Da sempre terra feconda di personalità di grande valore culturale e artistico, Lentini richiede un'amministrazione lungimirante capace di riconoscere e sostenere questo patrimonio umano, trasformandolo in motore di sviluppo.

Investire nella cultura significa rafforzare l'identità della comunità e costruire un futuro più consapevole, inclusivo e ricco di opportunità. Per questo la cultura non può più essere considerata un ambito secondario dell'azione amministrativa. Deve diventare una priorità politica, una scelta chiara e consapevole su cui costruire il futuro della città.

Serve una strategia organica e concreta, che parta dalla tutela e dalla valorizzazione dei beni culturali: dai siti archeologici ai luoghi della memoria, dalle chiese e dai palazzi storici agli spazi pubblici. Non basta conservarli: bisogna renderli accessibili, fruibili, vivi, parte integrante della quotidianità dei cittadini.

Accanto a questo, è indispensabile sostenere in modo reale e continuativo le associazioni culturali, risorsa fondamentale del territorio. A queste realtà deve essere garantito un supporto concreto, fatto di strumenti, spazi e opportunità, non solo di riconoscimenti formali.

Un altro pilastro imprescindibile è il coinvolgimento dei giovani. La cultura deve uscire dai luoghi tradizionali e diffondersi nelle piazze, nei quartieri, nei luoghi di aggregazione. È necessario creare occasioni di partecipazione attiva, promuovere eventi, incontri, laboratori e iniziative che rendano le nuove generazioni protagoniste.

In questa visione si inserisce anche il tema del turismo culturale. Lentini possiede un potenziale straordinario, ancora in gran parte inespresso. È necessario rafforzare la promozione del territorio, costruire una rete tra istituzioni, operatori e comunità locale, e sviluppare una visione integrata che metta in relazione cultura, accoglienza e sviluppo economico.

La cultura può e deve diventare un vero motore di crescita: può creare lavoro, attrarre visitatori, rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale. Ma tutto questo è possibile solo attraverso una scelta politica netta: mettere la cultura al centro.

Non si tratta soltanto di valorizzare il passato, ma di costruire il futuro. Un futuro in cui Lentini non sia soltanto custode della propria storia, ma protagonista attiva di un percorso di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Una città che investe nella cultura è una città che investe in sé stessa.

Il Palazzo Beneventano diventerà un luogo simbolo della nuova idea di Città che vogliamo costruire.

Il Palazzo Beneventano sarà la "Cittadella della Cultura": ospiterà gli uffici comunali dedicati alle politiche scolastiche e culturali, la Biblioteca Civica, la sede della "Fondazione Vincenzo Pisano" e diventerà il fulcro di ogni attività culturale della nostra Città.

Il Palazzo Beneventano dovrà diventare il motore della rigenerazione dell'intero quartiere Badia con la vicina Chiesa della Santissima Trinità e San Marziano e il complesso monastico annesso.

La "Fondazione Vincenzo Pisano" sarà messa nelle condizioni di operare al meglio e in sinergia costante con le istituzioni scolastiche del territorio, in modo da poter raggiungere pienamente gli scopi per i quali è stata istituita.

Verranno effettuati i lavori di costante manutenzione di cui necessita e verrà valorizzato anche come luogo di promozione turistica e di marketing cittadino.

Il Lago del Biviere di Lentini rappresenta una delle risorse ambientali e naturalistiche più importanti del territorio, ma oggi necessita di una visione chiara e di interventi concreti di recupero, tutela e valorizzazione.

Per questo riteniamo prioritario avviare un piano di sviluppo, accompagnato dalla stipula di un protocollo d'intesa tra Regione e Comune, finalizzato a garantire una fruizione stabile, regolamentata e sostenibile dell'area.

L'obiettivo è la realizzazione di un progetto integrato, finanziato attraverso fondi regionali, nazionali ed europei, capace di coniugare tutela ambientale, sviluppo economico e valorizzazione sociale, nel pieno rispetto dei vincoli normativi esistenti.

Il Biviere, inserito nella rete europea "Natura 2000" come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), rappresenta un patrimonio di straordinario valore per la biodiversità e un'opportunità concreta per lo sviluppo del turismo naturalistico e ambientale.

In questa direzione, le nostre priorità saranno:

- completare la realizzazione del Centro Ittiogenico;
- il recupero della memoria storica legata alla tradizione dei pescatori del lago;
- la promozione di una fruizione eco-sostenibile, attraverso attività come canottaggio sportivo, pesca regolamentata e birdwatching;
- la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico ed etnografico dell'area.

Particolare attenzione sarà dedicata a:

- il sistema di pesca delle "morti", un unicum di straordinario valore storico;
- la diga medievale, testimonianza di antichi sistemi di gestione delle acque;
- i siti archeologici dell'area, tra cui il complesso di Castellana - Monte San Basilio;
- il "viale dei pini" e la pianificazione paesaggistica storica legata alla bonifica del lago;
- la rifunzionalizzazione del Villaggio del Biviere, come spazio di accoglienza e servizi.

Il nostro impegno è quello di trasformare il Biviere di Lentini in un modello di sviluppo sostenibile, capace di coniugare ambiente, cultura e opportunità economiche, restituendo alla comunità un patrimonio unico oggi ancora inesperto.

Verrà avviato un percorso strutturato e organico di valorizzazione, tutela e piena fruizione del Parco Archeologico Leontinoi con l'obiettivo di restituire centralità a Leontinoi all'interno delle politiche culturali e di sviluppo locale.

Svilupperemo interventi mirati alla tutela e alla fruizione di importanti siti culturali come "Il Castellaccio" e il Convento dei Frati Minori Cappuccini.

I giovani, le politiche giovanili e le pari opportunità.

Ai giovani va rivolta la massima attenzione. Sempre più spesso i giovani abbandonano la nostra Città perché non offre loro alcuna opportunità.

Gli obiettivi della nuova Amministrazione saranno:

- utilizzare tutte le leve dello sviluppo e tutte le risorse finanziarie per generare nuove occasioni di lavoro, qualificato e non;
- offrire nuove opportunità formative;
- istituire la Commissione per le Pari Opportunità;
- agevolare e finanziare la nascita di nuove attività produttive create dai giovani (riprendendo e migliorando l'esperienza del "Fondo di Sostegno");

- riqualificare e valorizzare gli spazi di aggregazione già esistenti (l’Arena S. Croce, il Cine-Teatro Odeon Carlo Lo Presti, il Palazzo Beneventano);
- creare momenti di aggregazione collettiva con il coinvolgimento delle scuole di ballo, delle palestre e delle realtà associative operanti sul territorio;
- valorizzare e far conoscere le numerose espressioni artistiche presenti e i numerosi talenti dei quali la comunità lentinese è ricca in vari campi;
- sollecitare e agevolare la partecipazione dei giovani alla vita politico-amministrativa della Città mediante l’attivazione degli strumenti di partecipazione (prima fra tutti la Consulta delle Politiche Giovanili);
- avviare una concreta interlocuzione con le rappresentanze istituzionali del Comune e della Città Metropolitana di Catania per migliorare i collegamenti esistenti e per crearne di nuovi (come estendere l’arrivo della metropolitana di Catania alla stazione di Lentini).

Il nostro sarà un programma aperto a tutte le possibili integrazioni provenienti dal costante confronto con i cittadini e dall’ascolto delle loro proposte, dei loro suggerimenti e delle loro idee sia durante lo svolgimento della campagna elettorale sia durante l’esercizio del mandato.

Gli Assessori indicati al primo turno sono i seguenti:

- Davide Marchese nato a Siracusa il 15 ottobre 1975;
- Mattia Pappalardo nato a Catania il 22 dicembre 1996.

Lentini, 25 aprile 2026.

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

A norma dell’art. 21 comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza alla sopraesesa dichiarazione di accettazione della candidatura del Sig. Vincenzo Pupillo nato a Catania il 2 agosto 1968 domiciliato in Lentini della cui identità sono certo.

Lentini, addì

Firma e qualifica del pubblico ufficiale che procede all’autenticazione della firma del candidato

Timbro

.....

